

**PROGRAMMA DI ITALIANO PROF.SSA ANTONELLA STOPPARI CLASSE 1 I L. S. S. A.
Anno Scolastico 2013-2014**

I Modulo Il metodo di studio. Riflessione sul metodo utilizzato e definizione regole fondamentali per ottimizzarlo: pianificazione e quantificazione dello studio.

La lettura cursoria, la lettura analitica, la sottolineatura, la fissazione di appunti (modalità: schemi a lista o a grappolo: brevi sintesi, schede, schemi per punti e sottopunti, tabelle a doppia entrata, tavole sinottiche, modelli interattivi, diagrammi di flusso, mappe concettuali (avviamento all'uso di Cmap, scalette), revisione e rielaborazione.

II Modulo Educazione linguistica. Le abilità di base: ascoltare, leggere, parlare, scrivere.

La parola e la derivazione etimologica. Fonemi e grafemi: le parti della parola primitiva, radice e desinenza; le parti della parola derivata, prefisso, radice, suffisso, desinenza. Suffissoidi e prefissoidi di origine greca e latina (in riferimento alla derivazione etimologica del nome).

La comunicazione letteraria, elementi espliciti ed impliciti: autore, narratore, narratario.

Funzioni della lingua, modalità di scrittura e tipologie testuali.

Il riassunto: lettura integrale, sottolineatura, paragrafazione, titolazione e individuazione micro sequenze, deduzione perni strutturali (macrosequenze). Esercizi in classe sul brano di Cristina Lastrego e Francesco Testa "Considerazioni sulla televisione" e sulla novella di G. Boccaccio "Chichibio e la gru".

Il testo narrativo, descrittivo, psicologico introspettivo e le sequenze caratterizzanti (narrativa, descrittiva, riflessiva e dialogica). Riconoscere e titolare le sequenze. Esercizio sul brano "Bucefalo, il cavallo di Alessandro", di V. M. Manfredi.

Il verbale; lo scopo informativo. Struttura e registro linguistico.

Il testo breve: argomento, idea centrale, frase chiave.

III Modulo Riflessione sulla lingua. La *fonologia*: dittongo, trittongo e iato. La divisione in sillabe. Parole piane, tronche e sdruciole. Enclitiche e proclitiche. Elisione e troncamento. Regole ortografiche e di interpunzione.

Morfologia: le parti variabili e invariabili del discorso.

a) il sostantivo: nomi comuni, propri, concreti, astratti, maschili femminili, ambigenere, promiscui, singolari, plurali, collettivi, invariabili, sovrabbondanti. I gradi di alterazione del sostantivo;

b) gli articoli determinativi e indeterminativi, partitivi; le preposizioni semplici e articolate.

c) gli aggettivi qualificativi; i gradi di alterazione (diminutivo, accrescitivo, dispregiativo, vezzeggiativo) e di comparazione dell'aggettivo (comparativo, superlativo);

d) gli aggettivi indicativi e i pronomi; i pronomi personali in funzione di complemento oggetto, compl. di termine, compl. di specificazione e compl. di compagnia (specchietto).

e) Il verbo: definizione e struttura; tempo, modo, persona, forma, coniugazione.

Verbi predicativi, copulativi, ausiliari, servili, fraseologici, transitivi, intransitivi. La coniugazione attiva e passiva del verbo. I verbi regolari, irregolari: coniugazione completa, secondo tabulazione realizzata con presentazione in Ppt..

Funzioni e uso del verbo nella proposizione: la concordanza di modi e tempi verbali, *consecutio temporum*, periodo ipotetico: della realtà, della possibilità, dell'impossibilità (uso dell'indicativo – presente/futuro – e del congiuntivo/condizionale).

Sintassi: la proposizione semplice; i sintagmi, cenni a: soggetto, predicato, complemento diretto (oggetto); il complemento d'agente nell'esemplificazione della frase di forma passiva. Introduzione alla sintassi della proposizione complessa: le relazioni sintattiche nel periodo; paratassi, ipotassi, coordinazione.

IV Modulo Educazione letteraria e analisi testuale. La specificità del testo letterario. Lo scopo espressivo. Analisi testuale; tecniche.

Il genere letterario: evoluzione storica e tipologie.

- Il testo narrativo: gli elementi costitutivi: tempo, luogo, personaggi, azioni; la struttura della fiaba: situazione iniziale, esordio, sviluppo, *spannung*, scioglimento.

Fabula e intreccio nel testo narrativo. Lettura e analisi narratologica: “La lupa” di G. Verga. I tempi della narrazione: tempi commentativi e tempi narrativi. Lettura ed esercizi su altri brani: “Evelin”, da “Gente di Dublino”, J. Joyce; da “La vita è altrove”, di Milan Kundera, “Cosimo di Rondò sale sull’albero”, da “Il barone rampante”, di I. Calvino; “Una terribile rivelazione”, da “Il corsaro nero”, di E. Salgari.

Tempo della storia e tempo della narrazione: racconto in *medias res*, flashback, anticipazione. Durata e ritmi della narrazione: scena, sommario, ellissi. Lettura e analisi: “Uno scherzetto”, da “Racconti e teatro”, di A. Cechov; “I doni di Natale”, di O. Henry, “;

Il sistema dei personaggi. Il narratore, il punto di vista. Lettura

Analisi testuale e riscrittura di racconti: “Sul ghiaccio”, H. Hesse e “Il grasso e il magro”, di A. Čechov.

- Il testo descrittivo. Descrizione soggettiva ed oggettiva. Letture di esempi tratti da brani: “Il ribes rosso”, da *Segreti e virtù delle piante medicinali*, a cura del Reader’s Digest; “Cipro” e “Limasolo”, da un opuscolo di viaggio; Descrizione diretta ed indiretta. La descrizione di un personaggio e la descrizione d’ambiente. Letture ed esercizi sui brani: “La descrizione di Fernande”, da *Care memorie*, di M. Yourcenar; “Il raguseo”, da *Il mulino del Po*, di R. Bacchelli; “Coketown”, da *Tempi difficili*, di C. Dickens; da “Il quartiere”, di Vasco Pratolini; esercizio sull’immagine tratta dal brano “Il paradiso dei bambini”, da *La taverna del gatto nero*, di N. Mahfuz, pag. 541 dell’antologia.

Lo scopo – espressivo – e il punto di vista della descrizione: il narratore esterno e lo io narrante. Il ricorso ai dati sensoriali, alla percezione e al ricordo. Lettura di una descrizione polisemica: “Un emisfero in una capigliatura”, “Lo *speen* di Parigi”, di C. Baudelaire.

V Modulo

Il mito. Il mito come linguaggio e non solo come creazione fantastica e primitivo (da *La forza dello sguardo*, di Umberto Curi, ed. Boringhieri). Significato e origini del mito. Caratteri strutturali, lessicali e stilistici.

Le cosmogonie: l’interpretazione della creazione dell’universo, dell’uomo, e la risposta alla richiesta del senso della vita. Letture e analisi: da “Genesi”, “La creazione”; “Prima di tutto c’era solo Abisso”, da un *Frammento orfico*; “Come nacque la Luna”, mito baltico di anonimo; “Il popolo di mais”, da *Miti e leggende*, a cura di R. Pettazzoni, mito maya; “L’origine degli uomini”, da *I miti nordici*, di G. Chiesa Isnardi, mito nordico (vichingo); “Uomini e donne”, da *Miti e leggende*, di R. Pettazzoni, mito di Giava; “Perché il Sole splende e la Luna è circondata di stelle, da Dei, spiriti, re della mitologia africana, a cura di J. Knappert, mito di una tribù africana del Camerun; “Perché la Luna è gialla”, da *La storia della nostra amica Penna*, di F. Goy e V. Melegari, mito africano di una popolazione del Sudan; “Manitù fabbrica l’uomo”, da *Le storie meravigliose*, trad. di M. Tibaldi Chiesa, mito pellirosse; “Il verme e il dio della Giustizia”, da *Le più antiche storie del mondo*, di T. H. Gaster, mito mesopotamico; “Il mito di Aracne”, dalle *Metamorfosi*, di Ovidio. I miti greci: “Persefone”, da *Il ramo d’oro*, di J. G. Frazer; “Orfeo e Euridice”, da *Miti saghe e leggende*, di A. T. White. Analisi del brano “L’amicizia degli eroi”, in “Le avventure di Gilgamesh”, a cura di T. H. Gastes.

Il poema epico. L’Iliade tra mito e storia; la trasmissione orale: aedi e rapsodi; l’evento storico: la guerra di Troia, le motivazioni economiche. Gli scavi di Schliemann e le nove stratificazioni della città.

La rivisitazione moderna del tema epico. Lettura e “Omero. Iliade”, di A. Baricco.

L’Iliade. Il poema: comparazione tra “Proemio”, traduzione di Vincenzo Monti e “Proemio” traduzione di Rosa Calzecchi; parafrasi e analisi testuale: linguaggio e struttura; l’endecasillabo e l’esametro greco. Lettura e parafrasi de “La preghiera di Crise”; solo lettura: “Ettore e Andromaca”, da Libro VI. I valori presso gli eroi greci e troiani.

Introduzione all’Odissea: il poema del viaggio di ritorno: il “*nostos*”. Cenni alla struttura dell’opera. L’intreccio complesso. Visione del film di M. Camerini “Ulisse”; comparazione tra la sinossi del film e l’intreccio del poema.

VII Modulo Narrativa - Lettura autonoma *Omero, Iliade*, di Alessandro Baricco, ed. Feltrinelli. Lettura finalizzata alla realizzazione dell'Area di Orientamento: "La chioma di Berenice", di Denis Guedj, TEA edizioni.

N.B.! COMPITO PER LE VACANZE: lettura individuale obbligatoria di tre romanzi a scelta tra: quelli elencati:

"La fattoria degli animali" di George Orwell;

"Lessico familiare" di N. Ginzburg;

"Cercando Alaska" di J. Green;

"Il garofano rosso", di Elio Vittorini;

"Il pianeta irritante", di P. Volponi;

"Racconti" di D. Buzzati (almeno tre);

"Non chiamatemi Ismaele", di M. G. Bauer;

M. Rigoni Stern "Il sergente nella neve".

Stesura delle rispettive schede di analisi narratologica.

Bolzano, 7 giugno 2014

L'INSEGNANTE: prof.ssa Antonella Stoppari

GLI ALUNNI: _____
